



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XVI, N° I

Gennaio 2014 - Numero 65

1914-2014 Il centenario

Iniziano quest'anno le celebrazioni del centenario della Grande Guerra, come viene chiamata la 1ª Guerra Mondiale.

Pur essendo l'Italia entrata nel conflitto, contro gli ex alleati austro-ungarici il 24 maggio 1915, la scintilla che fece scoppiare la guerra fu l'attentato avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914, che causò la morte dell'Arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie, a seguito del quale il 28 luglio successivo l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia.

Da quest'anno al 1918, saranno pertanto moltissimi di eventi organizzati da diversi soggetti, a tutti i livelli, per ricordare quegli eventi che, prima della vittoria, tanti lutti e tante sofferenze hanno portato nel paese, in particolare proprio nelle nostre zone che furono testimoni di molti importanti fatti.

Ci sarà sicuramente lo Stato Italiano, ci saranno la Regione, la Provincia, molti comuni e altre istituzioni, ma ci saremo anche noi a celebrare quegli avvenimenti che hanno contribuito in misura deter-

minante a creare il mito, la leggenda degli Alpini, a far nascere sulle aspre cime delle nostre montagne, distese di roccia e sassi d'estate o di neve e ghiaccio d'inverno, tanti dei nostri canti che ancora oggi ci accompagnano nelle nostre feste e nelle nostre celebrazioni.

Importanti saranno le iniziative che in questi quattro anni la nostra associazione saprà portare nelle scuole per contribuire a creare nei giovani la conoscenza e la coscienza di quella immane sciagura; che non abbia da ripetersi mai più.

Questo la premessa per invitare tutti i soci, che attraverso questo giornalino o con altri mezzi terremo informati, a collaborare attivamente alle iniziative che abbiamo in cantiere sia per le scuole Primaria e Secondaria di Primo grado del nostro comune, ma anche destinate a tutti i cittadini anche ai quali non mancheremo di chiedere sostegno per particolari avvenimenti.

Saranno quattro anni di grande impegno per tutta l'Associazione Nazionale Alpini, per tutte le Istituzioni e per ciascuno di noi.

Sommario:

L'adunata nazionale a Pordenone	2
Il tesseramento	2
Adunata nazionale 2015 a L'Aquila	2
Le nuove camicie e i nuovi ricami	3
Variazioni nel Consiglio Direttivo	3
Le attività del Gruppo	4
L'Assemblea sezionale dei Delegati	5
Storia degli Alpini: Caporetto si chiama Rommel	6
Ci vediamo...	8
Come eravamo...	8
Lutti	8



Il Consiglio Direttivo augura

Buona Pasqua

È tutto pronto:

Adunata Nazionale a Pordenone

Chi è interessato a partecipare è ancora in tempo per unirsi a noi

È ormai arcinoto che la nostra prossima adunata nazionale si terrà nella vicina Pordenone. Noi, come sempre, ci siamo mossi per tempo con la richiesta di alloggio al Comitato Organizzatore, che ci ha assegnato gli spazi necessari nel padiglione 4 della fiera, a poche centinaia di metri dal centro della città.

La nostra trasferta durerà, come consuetudine, tre giorni, con partenza venerdì 9 mattina e rientro domenica dopo la sfilata alla quale, essendo molto vicini, probabilmente saremo impegnati nel pomeriggio inoltrato.

In ogni caso nella serata saremo tutti a casa. Ricordiamo che, considerata la vicinanza di Pordenone e allo scopo di contenere le spese, è stato deciso che ci recheremo a Pordenone con le auto e caso mai un pulmino, oltre a un mezzo per il trasporto delle attrezzature (brande, ecc. e vettovagliamento).

Chi fosse interessato a partecipare e non lo abbia ancora fatto, è invitato a farcelo sapere con urgenza in modo da consentirci di organizzare i mezzi necessari e poter anche definire il problema dei pasti e, in definitiva, il costo pro-capite della trasferta.

Sperando che siano tanti gli alpini che saranno presenti nella vicinissima Pordenone, raggiungibile in poco più di un'ora di viaggio. *(foto: il centro storico di Pordenone)*



Un'immagine di Pordenone

IL TESSERAMENTO

Il tesseramento per l'anno 2014, recentemente concluso, ha visto il rinnovo della tessera da parte di 137 Alpini e 37 Aggregati, mentre 4 Alpini non hanno rinnovato e ben 4 sono quelli andati avanti nel corso del 2013.

Ai rinnovi vanno invece aggiunti due nuovi soci alpini, **Livio Gentilini** di Fanzolo e **Devid Bolotto** di Crocetta, uno **Ennio Bolzonello** di Crocetta, nuovo socio Aggregato, ai quali diamo il benvenuto, sperando che altri si uniscano a loro.

2015 A L'AQUILA

Ricordiamo che l'adunata nazionale dell'anno prossimo si svolgerà a L'Aquila, città che per moltissimi alpini è stata quella che li ha visti arrivare con il treno e la valigia in mano e in stazione, senza timore di sbagliare, c'era ad aspettarli un ufficiale che li invitava a salire velocemente su un camion che li avrebbe portati in caserma; tempi andati!

Come sappiamo la Città de L'Aquila ha ancora tanti problemi a causa del recente terremoto che, oltre a vittime, ha provocato tanti danni ai quali non è ancora stata data una soluzione.

Sicuramente potranno esserci problemi per gli alloggiamenti, per cui invitiamo fin d'ora quanti fossero interessati a partecipare a quella adunata a comunicarcelo fin da ora, in modo che possiamo cercare una sistemazione adeguata probabilmente attraverso il Comitato Organizzatore come ormai facciamo da alcuni anni con risultati abbastanza soddisfacenti.

Il numero dei possibili partecipanti è però sempre elemento determinante, per cui preghiamo di dare subito l'adesione, pur senza impegno.

Sono pronte le

Nuove camicie sociali e nuovi ricami

Nuovo anche il distintivo del Gruppo

Se con già consegnate all'arrivo di questo numero del giornalino, sono in arrivo, a breve, le nuove camicie sociali che oltre una trentina di Soci ha prenotato.

Assieme alle nuove camicie abbiamo realizzato anche i nuovi ricami con il logo da applicare sulle camicie stesse, in sostituzione di quelli attualmente in uso. Il ricamo è quello che si vede nell'immagine qui a fianco, e ha il diametro di cm. 8,0.

Mentre le nuove camicie saranno consegnate con il nuovo ricamo già cucito e il costo compreso in quello della camicia, che fosse in possesso della camicia sociale nella precedente versione, con il tessuto peraltro perfettamente uguale a quella nuova, è invitato a sostituire il vecchio ricamo con quello nuovo, che durerà molto più a lungo di quello attuale senza rovinarsi; un altro dettaglio per fare bella figura alle nostre feste e adunate.

Il ricamo, da applicare sul taschino sinistro, può essere ritirato in sede, al costo di € 2,00.

Auspichiamo che tutti i soci in possesso della camicia sociale provvedano alla sostituzione del ricamo quanto prima e in ogni caso, chi vi prenderà parte, prima della prossima adunata nazionale di Pordenone.



Variazioni nel Consiglio Direttivo

Recentemente, per motivi personali, hanno rinunciato a far parte del Consiglio Direttivo dopo tanti anni gli Alpini **Dino Bonora** e **Lino Faganello**.

Considerate le ragioni per le quali vi sono state queste rinunce, al Consiglio non è rimasto che prenderne atto, esprimendo a Dino e Lino un sincero ringraziamento, a nome anche di tutti i soci del Gruppo, per la collaborazione e il tanto lavoro svolto in questi lunghi anni formulando loro un

grosso in bocca al lupo per il loro futuro, nella certezza che qualora richiesti non faranno mancare il loro sostegno all'associazione.



Il Consiglio, visto l'esito delle ultime votazioni e considerato che non vi sono altri soci che hanno ottenuto voti, hanno sollecitato a tornare a far parte del Consiglio gli Alpini **Raffaele Innocente** e **Claudio Bolzonello**, che hanno accettato l'invito, ai quali diamo il bentornato e anche a loro in bocca al lupo e buon lavoro per i prossimi, tanti impegni con il Gruppo.



Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Le attività del Gruppo

Scuole, Villa Belvedere, Adunata, ecc.

Chi desidera partecipare si faccia avanti

Anche quest'anno sono numerosi gli impegni del Gruppo in campo sociale, in particolare con le scuole primaria (ex elementare) e secondaria di primo grado (ex media) e con la locale Casa di riposo, Villa Belvedere.

Un gruppetto di Soci ha partecipato anche all'annuale giornata ecologica organizzata dal Comune il 16 marzo per fare un po' di pulizia dell'immondizia che gente maleducata dissemina lungo le nostre strade.

Non mancano, ovviamente, gli impegni cosiddetti "istituzionali", quali l'Adunata Nazionale, il Raduno Interregionale, la Festa Sezionale.

Non può ovviamente mancare la nostra festa di Gruppo del prossimo 27 aprile e la presenza a quella dei Gemelli di Rauscedo.

E non manchiamo mai alle celebrazioni ufficiali del 25 aprile e 4 novembre, mentre ancora una volta ripetiamo che ci piacerebbe celebrare il 2 giugno che ci sembra quella più importante e che tutti potrebbe coinvolgere.

Numerosi gli impegni per presenziare con il nostro Gagliardetto alle feste dei Gruppi vicini e, purtroppo, anche alle esequie degli Alpini che via via vanno avanti per motivi di età, ma anche per altre ragioni.

Con tutto questo non ci facciamo mancare qualche festiciola in baita alla quale possono partecipare tutti i soci (ovviamente nel rispetto della capienza della casa), anche per raccogliere l'"Ossigeno" indispensabile per la manutenzione dell'edificio per il quale siamo anche noi tenuti a pagare le varie tasse e canoni (luce, acqua, immondizie, ecc., ma anche per le nostre iniziative sociali.

Detto questo facciamo ora un breve riassunto di quello che abbiamo fatto o iniziato in questi primi mesi.

Il 19 febbraio abbiamo iniziato gli incontri con la Scuola Primaria di Crocetta, che proseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico anche nella nuova sede; poi, a scuole riunite, dal prossimo anno vedremo come organizzarci.

Con la scuola secondaria di primo grado, ci siamo incontrati proprio in questi giorni, il 20 marzo, anche per programmare la prossima escursione che faremo quest'anno sui luoghi storici della prima guerra mondiale del Montello, proprio a casa nostra; nel prossimo giornalino vi racconteremo com'è andata.

Continua invece sempre alla grande l'attività del gruppo CantAlpini presso Villa Belvedere. Sempre numerosa la partecipazione dei tanti cantori, quasi tutti presenti ogni volta per fare compagnia agli Ospiti della Casa, che molto spesso ci accompagnano nei canti.



Il gruppo CantAlpini "schierato"

E venerdì 28 febbraio è andata in scena la crostolata, con una trentina tra soci e familiari presenti; abbondante razione di crostoli e frittelle tra coriandoli e stelle filanti in grande allegria per finire con un po' di musica e un ballo sudamericano (si fa per dire)...



Gli Alpini alla Scuola Primaria di Crocetta



Senza parole

Sabato 8 marzo, con la partecipazione di oltre venti tra socie, mogli, compagne o morose, ai quali si sono aggiunti una decina di alpini, anche per i doverosi servizi di cucina e corveé, abbiamo festeggiato la ricorrenza della "Feste delle Donne" degli alpini.

Simpatica serata con predominanza del giallo nei tavoli e l'omaggio di mimose e "non ti scordar di me" alle donne.

Ottima la cena preparata dallo staff composto da Danilo, Gianni, Sergio ed altri a dare man forte.



La bella tavolata addobbata da Anna

L'organizzazione della Festa e la preparazione della sala è stata curata da Anna Zamprogo, Socia aggregata e moglie di Socio, che si è così cimentata nel suo primo impegno quale rappresentante dei Soci aggregati nel Consiglio Direttivo.

Un grazie a tutti i soci e loro familiari che partecipano alle nostre festicciole, piccole e grandi che aiutano anche a stare un po' in allegra compagnia.

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 19,30 alle...

L'orario di chiusura del giovedì dipende soprattutto dalle *visite*, ma non oltre le 24,00.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775.

La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o un po' di televisione. Vi aspettiamo!

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Si è svolta quest'anno a Fontanelle domenica 2 marzo l'annuale Assemblea dei delegati della Sezione di Treviso, presenti rappresentanti di tutti i Gruppi.

Corpose la relazione del Presidente Raffale Panno e quelle di tutti i responsabili delle varie aree, nonché il resoconto finanziario e il bilancio preventivo per il corrente anno.

Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità.

L'Assemblea è stata occasione per consegnare al Vice Presidente Nazionale uscente per scadenza del mandato, Nino Geronazzo, una targa di riconoscenza per il grande lavoro da lui svolto in questi anni e livello nazionale e per il raggruppamento.

Nella giornata si sono svolte anche le votazioni per il rinnovo di una parte del Consiglio Sezionale e, tra i nuovi Consiglieri figura anche, tra gli altri, il nostro Capogruppo, Andrea Scanduzzi, al quale formuliamo un grosso in bocca al lupo per il nuovo incarico sicuri che anche in questo ruolo non lesinerà il suo impegno.

L'Assemblea si è conclusa verso mezzogiorno ed è seguito il rancio al quale i nostri rappresentanti, attesi da altri impegni familiari non hanno preso parte rientrando speditamente alla "base" dove hanno fatto in tempo a prendere l'aperitivo con chi era ancora presente in sede.



La consegna della targa a Nino Geronazzo

Proverbi del Veneto

raccolta di Giovanni Antonio Cibotto

L'altissimo de sora ne manda la tempesta, l'altissimo de soto ne magna quel che resta, e in mezzo a questi due altissimi restiamo poverissimi.

La donna xe come la balanza, che la pende da la parte che più la riceve.

Xe mejo essar bechi e aver da becar, che no essar bechi e no aver da magnar.

Storia degli Alpini

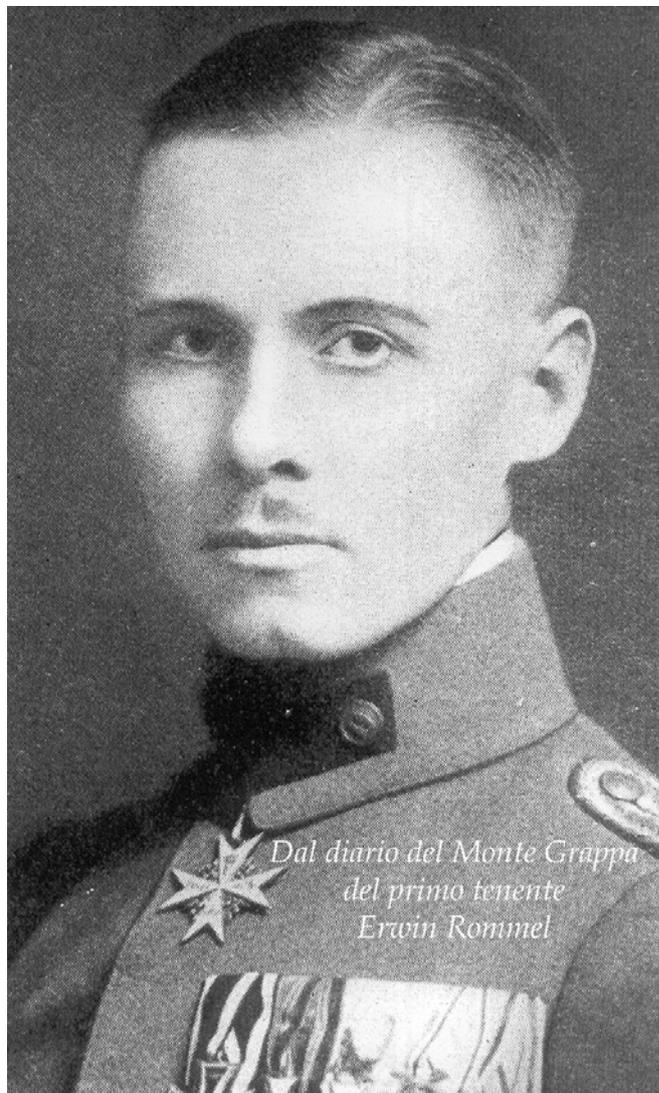
Caporetto si chiama Rommel

Da "Alpini, storia e leggenda"

Il 23 ottobre 1917, sul fronte dell'Isonzo, piove a dirotto; nei radi intervalli nuove matasse di nuvole nere sembrano accumularsi nel cielo. Poi riprendono gli scrosci. L'autunno è sceso presto sui boschi, ha portato un freddo triste. I soldati sono rintanati nelle trincee, coperti di teli, con i fucili rivolti all'ingiù, perché l'acqua non entri nelle canne. Il terreno davanti ai camminamenti è un mare di fango. Possibile che proprio stanotte vi sia l'attacco degli austriaci e dei tedeschi?

L'Alto Comando italiano è perfettamente informato su ciò che accadrà. Si sono presentati alle nostre linee disertori cecoslovacchi e ungheresi, a più riprese, portando il piano dell'offensiva nemica, con segnata ogni cosa: direttrici di marcia, punti d'assalto, numero delle divisioni impiegate, consistenza degli armamenti, obiettivi principali da conquistare, perfino il giorno e l'ora d'inizio del tentativo di sfondamento: le 2 del mattino del 24 ottobre. Purtroppo il comando italiano non ci crede. O, se ci crede, è così convinto d'aver disposto tutto per il meglio, così sicuro di stroncare sul nascere l'offensiva austro-tedesca, da non preoccuparsi troppo. Che stavolta, tra gli assalitori, figurino i tedeschi, con ben sette divisioni, allarma un po', bisogna riconoscerlo. Ma il generale Badoglio non ha paura di loro, ferma un battaglione diretto in prima linea e dice ridendo: «Ci sono i tedeschi? Benissimo. Gli ho preparato uno scherzetto che se ne accorgeranno. Finiranno tutti in campo di concentramento». I soldati si danno di gomito, contenti. Se lo dice il generale Badoglio c'è da star sicuri.

Non possono immaginare che il primo a scappare sarà proprio lui, e che lo sfondamento rovinoso dei tedeschi avrà luogo proprio nel settore affidato al suo XXVII Corpo d'Armata. La sera del 23 ottobre i soldati si aspettano comunque l'inizio dell'offensiva, perché la notizia ha fatto il giro delle divisioni. Gli ufficiali hanno spiegato cosa si dovrà fare per respingere l'attacco. Ma il tempo è tale da tranquillizzare. La pioggia si sta mutando in diluvio, le montagne non si vedono, coperte come sono di nuvole nere. Più passano le ore e scende il buio, più sale una fitta nebbia che nasconde sotto una spessa coltre gli schieramenti delle due parti. In condizioni simili è quasi certo che l'offensiva dovrà essere rinviata: e ormai la stagione gioca



*Dal diario del Monte Grappa
del primo tenente
Erwin Rommel*

*Il giovane tenente Erwin Rommel
che nella seconda guerra mondiale si guadagnerà
il soprannome di "la volpe del deserto"*

per chi sta sulla difensiva, non per chi deve muovere all'assalto. Nell'oscurità non si orono rumori, benché il fronte austriaco sia appena a qualche centinaio di metri. Non una voce nel silenzio. Suona mezzanotte mentre la terra sembra sciogliersi sotto l'uragano. Ogni tanto le tenebre sono rotte dal guizzo di una fiammella. Sono le vedette che accendono una sigaretta, incapaci di resistere senza la compagnia del fumo, in quel clima, in quella monotonia. Chi può immaginare che questa sarà la notte da cui prenderà a salire più in alto la stella di un giovane tenente chiamato Erwin Rommel? Alle due in punto del mattino, come tutti avreb-

bero dovuto sapere, comincia l'attacco. Comincia con teutonica puntualità. Comincia con un violento bombardamento che dura quattro ore esatte, fino alle sei. E alle sei, mentre balugina un'alba livida e lattescente, ecco il tiro di distruzione, che si abbatte devastatore che si abbatte sul nostro fronte con violenza inaudita. I soldati, caduta l'illusione del rinvio dell'offensiva, sono in allarme nelle trincee. Aspettano che l'uragano passi e che le fanterie muovano all'assalto. O meglio, così credono i nostri comandi superiori. Non sanno ancora che il primo tiro nemico è stato a gas e che gran parte dei reparti su cui è stato diretto sono passati dal sonno alla morte, con le maschere antigas ancora legate alle bandoliere. Si continuerà per molti anni ad ignorarlo, o a fingere d'ignorarlo, accusando quei soldati di codardia, di viltà, di essersi arresi senza combattere. Occorrerà arrivare al secondo dopoguerra e alle prime analisi veramente serie della sconfitta di Caporetto, per scoprire che - tra tante colpe individuali e collettive, tra tanto panico, tra tanta infamia di uomini abbandonati da capi inetti e fuggitivi, tra tanta vergogna di fucilazioni e decimazioni d'innocenti - almeno questo andava considerato e spiegato: che la 19ª Divisione del generale Francesco Villani (poi uccisosi per non sopravvivere al disonore) era stata tolta di mezzo in pochi minuti non da combattimenti in cui si fosse mostrata inferiore, ma da una nuvola di gas mescolata alla nebbia dell'alba. Alle otto del mattino, quando attaccano le fanterie tedesche e austriache, le linee italiane cedono quasi subito. I cannoni di Badoglio non hanno sparato un colpo. Il suo «scherzetto» ai tedeschi non è riuscito. Anzi, i tedeschi ne hanno giocato uno lui, che si è trovato tagliato fuori dal suo comando, isolato dalle truppe, col

rischio di cadere prigioniero da un momento all'altro. Crollato il Corpo d'armata di Badoglio, si sfascia quello adiacente del generale Cava-ciocchi, vengono travolte le difese della conca di Plezzo, stanno per cedere quelle sullo Sleme e sul Mrzli. Poco più tardi precipita la situazione sulla testa di ponte di Tolmino. Il comandante del II Corpo d'armata, il generale Albricci, nel caos che sta diventando generale, teme di vedere accerchiata la sua 50ª Divisione e ordina di ripiegare sulla linea Uccia-Stol. È l'inizio di una ritirata che si chiamò così per eufemismo, e che fu in realtà una rotta, una fuga precipitosa. La 50ª Divisione attestata a difesa della stretta di Saga, un punto chiave dell'intero fronte italiano. Per ripiegare sulla linea Uccia-Stol, abbandona senza combattere quella posizione. Di là dilagherà tra poche ore la marea vittoriosa del nemico avanzante.

(segue nel prossimo numero)



*Il sacrario militare italiano di Caporetto
Custodisce i resti di ben 7014 soldati italiani
Lo abbiamo visitato nel 2000*

Questo numero del giornalino
è realizzato con il contributo di



che augura BUONA PASQUA

Aforismi

Nella conversazione ci si astenga da osservazioni intese a correggere, per quanto a fin di bene: poiché offendere la gente è facile, migliorarla difficile, se non impossibile.

In genere è consigliabile palesare la propria intelligenza con quello che si tace piuttosto che con quello che si dice. La prima alternativa è saggezza, la seconda vanità.

Arthur Schopenhauer

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775
Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it
e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Venerdì 25 aprile: Celebrazioni comunali dell'anniversario della Liberazione

Domenica 27 aprile: Festa sociale con rancio nel salone parrocchiale

Giovedì 1° maggio: Pellegrinaggio al Santuario della Rocca di Cornuda con pic-nic in collaborazione con la Parrocchia

Da venerdì 9 a domenica 11 maggio: Adunata Nazionale a Pordenone

Lunedì 2 giugno: Celebrazioni comunali della Festa della Repubblica

Domenica 6 luglio: gita a Merano e dintorni



Partecipa!

Come eravamo...



Calabretto Rino, 1931-2013



In questa fotografia compare **Rino Puppato**, nonno di **Antonio e Maurizio** (1882 – 1976.) il terzo da destra con il cappello

LUTTI

Il 26 gennaio è prematuramente andato avanti l'Alpino **Franco Trento**, classe 1942. Alla moglie, la Signora **Renata**, e alla figlia **Bianca** rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci, Alpini e aggregati, del Gruppo.

